
Presidenza: Moldova**757^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO**

1. Data: mercoledì 11 giugno 2014

Inizio: ore 10.00

Fine: ore 13.00

2. Presidenza: Ambasciatore A. Popov

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DIALOGO SULLA SICUREZZA

Relazioni su:

- *“Il Trattato sul commercio delle armi: possibili implicazioni della sua attuazione”, presentata dalla Sig.a R. Nicholls, Capo del Gruppo per la politica sulle armi convenzionali, Dipartimento per la politica delle esportazioni di armi, Regno Unito*
- *Proposta della Russia relativa al miglioramento del controllo sulle forniture illegali di armi, promosso su base multilaterale, presentata dal Sig. V. I. Vasilenko, Esperto del Dipartimento per la non proliferazione e il controllo degli armamenti, Ministero degli affari esteri della Federazione Russa*

Presidenza, Sig.a R. Nicholls (FSC.DEL/106/14 OSCE+), Sig. V. I. Vasilenko (FSC.DEL/105/14 OSCE+) (FSC.DEL/105/14/Add.1 OSCE+), Grecia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda, Montenegro e Serbia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania e Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Moldova, Monaco e l'Ucraina) (FSC.DEL/108/14), Spagna (Annesso), Belarus, Stati Uniti d'America,

Turchia, Romania, Regno Unito, Presidente del Gruppo informale di amici per le armi di piccolo calibro e leggere (Spagna)

Punto 2 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

Situazione in Ucraina: Ucraina (FSC.DEL/107/14), Grecia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania e Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/109/14), Federazione Russa, Germania, Stati Uniti d'America, Canada, Estonia, Georgia, Polonia

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Distribuzione di un rapporto relativo a un'ispezione in Ucraina guidata dalla Germania, svoltasi dal 21 aprile al 3 maggio 2014: Germania*
- (b) *Distribuzione del rapporto mensile sulle principali attività di attuazione del Centro per la prevenzione dei conflitti (FSC.GAL/72/14 Restr.): Rappresentante del Centro per la prevenzione dei conflitti*
- (c) *Questioni protocollari: Croazia, Presidenza*

4. Prossima seduta:

mercoledì 18 giugno 2014, ore 10.00, Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/763

11 June 2014

Annex

ITALIAN

Original: SPANISH

757^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.763, punto 1 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA SPAGNA

Signor Presidente:

la Spagna desidera in primo luogo mettere in evidenza la dichiarazione del rappresentante dell'Unione europea ed esprimere le seguenti osservazioni a titolo nazionale.

Consentitemi di ringraziare in particolare la signora Riona Nicholls del Ministero degli affari esteri del Regno Unito e il signor Valentin Vasilenko del Ministero degli affari esteri della Federazione Russa per le loro relazioni informative in merito al Trattato sul commercio delle armi e il controllo multilaterale della fornitura di armi illecite.

Signor Presidente,

la Spagna ha impiegato notevoli sforzi e risorse per garantire la rapida entrata in vigore del Trattato sul commercio delle armi, la sua effettiva attuazione e universalizzazione. Vorrei ribadire la ferma convinzione del mio paese che, una volta entrato in vigore, tale Trattato perseguirà il suo scopo di garantire che i trasferimenti internazionali di armi avvengano in modo più responsabile e trasparente.

La Spagna ritiene che l'entrata in vigore del Trattato sia una questione urgente e che affinché esso possa conseguire i suoi obiettivi sia importante raggiungere un elevato numero di firmatari. Invitiamo pertanto gli Stati partecipanti all'OSCE che non l'abbiano ancora fatto a firmare e ratificare questo strumento.

Inoltre, alla luce di tale urgenza, il mio paese a suo tempo aveva già deciso di procedere all'applicazione provvisoria delle disposizioni degli articoli 6 e 7 del Trattato sul commercio delle armi, che riguardano i divieti e la valutazione delle esportazioni di armi sulla base di elementi concernenti i diritti umani, il diritto umanitario internazionale, gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali o i rischi che pregiudicano la pace e la sicurezza internazionali.

Successivamente, il 2 aprile, la Spagna ha depositato presso la sede delle Nazioni Unite il proprio strumento di ratifica. Tale procedura si è svolta nel quadro di una cerimonia congiunta con altri 17 paesi, organizzata per celebrare il primo anniversario dell'adozione del testo del Trattato da parte dell'Assemblea generale.

Siamo consapevoli delle sfide che tale Trattato rappresenta per molti paesi e pertanto offriamo agli Stati partecipanti la nostra esperienza in materia.

Signor Presidente,

desidero cogliere questa occasione per fare riferimento anche alla risoluzione 2117 del Consiglio di sicurezza sulle armi di piccolo calibro e leggere, la prima risoluzione del Consiglio di sicurezza su questo tipo di armi, che è stata adottata anche con il patrocinio della Spagna.

Inoltre, la Spagna attribuisce grande importanza allo sviluppo e alla piena attuazione del Programma di azione delle Nazioni Unite per prevenire, combattere e eliminare il commercio illegale di armi di piccolo calibro e leggere in tutti i suoi aspetti, nonché degli strumenti creati in base a tale Piano d'azione, come ad esempio lo Strumento per la marchiatura e la rintracciabilità. In tal senso, in occasione della prossima riunione degli Stati Parte che si terrà a New York la prossima settimana, la delegazione spagnola presso le Nazioni Unite intende presentare un vasto programma di attività, tra cui una giornata per i media, di concerto con la delegazione che rappresenterà l'OSCE.

Abbiamo assunto al tempo stesso degli impegni nel quadro del Protocollo contro la fabbricazione e il traffico illeciti di armi da fuoco, loro parti e componenti e munizioni, che integra la Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale, nota come Protocollo sulle armi da fuoco, unico strumento vincolante di portata universale nel campo delle armi da fuoco.

Teniamo inoltre a sottolineare la necessità di rafforzare il controllo del commercio di munizioni, loro parti e componenti principali. Solamente esercitando un controllo di questo tipo, conseguiremo un controllo effettivo del commercio e del traffico illecito di armi.

Inoltre, la Spagna sostiene attivamente tutte le misure di sicurezza, trasparenza e prevedibilità, come il Registro delle armi convenzionali delle Nazioni Unite e lo Strumento dell'ONU per il rendiconto delle spese militari, nonché altri strumenti di carattere regionale.

Signor Presidente,

negli ultimi anni sono stati compiuti passi importanti nel campo del disarmo umanitario attraverso la Convenzione di Ottawa e la Convenzione di Oslo. La Spagna ribadisce con forza il suo impegno verso queste due convenzioni, convinta del fatto che debbano prevalere le considerazioni umanitarie che hanno portato alla loro adozione.

Nel settore delle mine antiuomo vanno riconosciuti i progressi compiuti nell'universalizzazione e nello sviluppo della Convenzione di Ottawa sul divieto di produzione, impiego e trasferimento delle mine antiuomo. La Conferenza di riesame tenutasi a Cartagena de Indias ha dato nuovo impulso ai nostri sforzi. La Spagna ha ribadito il suo impegno per il Piano di azione di Cartagena, così come per l'obiettivo di universalizzare la Convenzione.

Infine, la Spagna è fortemente contraria all'impiego, allo sviluppo, alla produzione, all'acquisto e allo stoccaggio di munizioni a grappolo. Il mio paese è stato tra i primi a firmare e ratificare la Convenzione sulle munizioni a grappolo, entrata in vigore nel 2010. Due anni prima, la Spagna aveva già preso la decisione di applicare la Convenzione in via provvisoria e unilaterale, il che dimostra l'impegno del mio paese in relazione alle norme del diritto umanitario internazionale e ai diritti umani.

Concludo, signor Presidente, riconoscendo i significativi progressi compiuti nell'ultimo anno, tra cui l'adozione e l'apertura alla firma del Trattato sul commercio delle armi e l'adozione della risoluzione 2117 del Consiglio di sicurezza, e sottolineando l'importanza di proseguire questo notevole sforzo anche nell'ambito dell'OSCE.

Signor Presidente,

la pregherei di fare accludere il testo della presente dichiarazione al giornale dell'odierna seduta plenaria.

Molte grazie.